

**Consorzio Bassa Sabina Acqua Peschiera
con Sede in Forano (Rieti)**

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 2

**OGGETTO: REGOLAMENTO CONTROLLO INTERNO ENTI LOCALI -
APPROVAZIONE**

SEDUTA IN 2^ CONVOCAZIONE
DEL 22 MARZO 2013

L'anno duemilaTREDICI _____ il giorno VENTIDUE
del mese di MARZO alle ore 14 / 14.15 in Forano _____.

Convocata la Assemblea Consortile con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano:

| | INTERVENUTI | ASSENTI |
|----------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| BOCCI MARIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| _____ | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| RUSSO ANTONIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| PERRONE NICOLA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ENEI MICHELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Partecipa alla seduta il Segretario Dr.ssa Filma Di Trolio _____

Il Signor Bocci Mario _____ visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare in
2^ convocazione assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista l'allegata proposta di deliberazione recante in calce il parere favorevole di cui all'art.49, **comma 1 del T.U.E.L.**

Uditi i seguenti interventi: ////////////////

Visto lo Statuto del Consorzio;

Tutto quanto premesso;

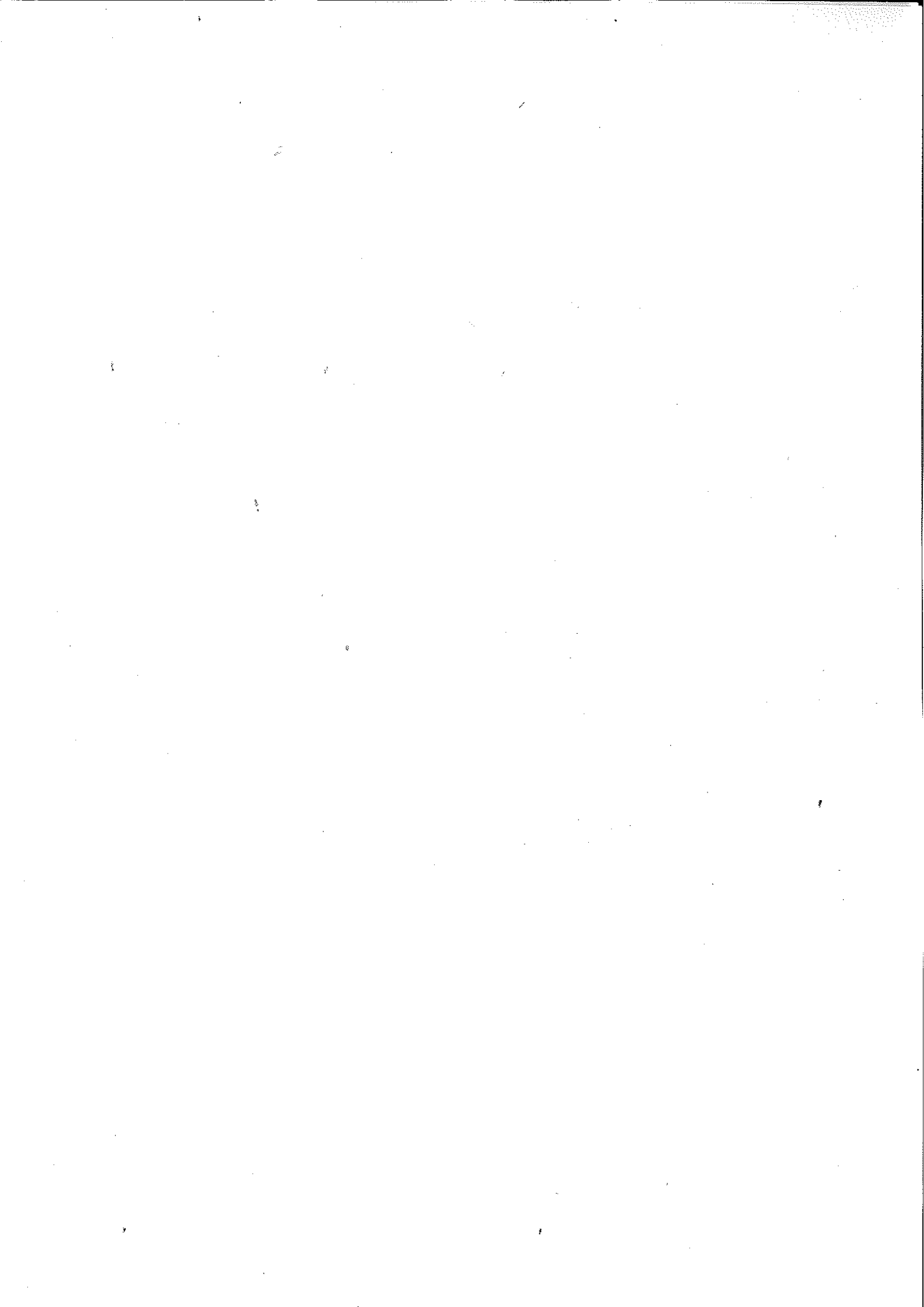
Con voti resi nei modi e termini di legge;

presenti 3, votanti 3, favorevoli 3;

DELIBERA

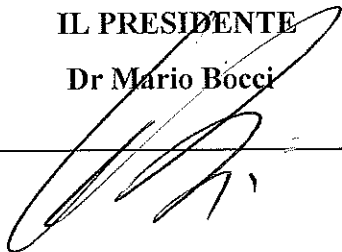
A – Di approvare ad ogni effetto l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente l'Assemblea Consortile, con votazione unanime e separata dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del T.U.E.L. approvato con D.Lvo 18/0/2000 n° 267.



IL PRESIDENTE

Dr Mario Bocci



IL SEGRETARIO

Dr.ssa Filma Di Trolio



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

Il,

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO

Dr.ssa Filma Di Trolio

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per la decorrenza dei termini di cui all'art. 49, D.Lgs 267/2000, in data _____

per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del _____ prot. n.

IL SEGRETARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO CONTROLLO INTERNO ENTI LOCALI -
APPROVAZIONE.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTO l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

VISTO l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";

VISTO l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dall'Assemblea e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti";

RITENUTO quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012;

RITENUTO che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga a questa assemblea ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema di "Regolamento del sistema di controlli interni" predisposto dal competente servizio e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L., i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 1) Di approvare il "Regolamento del sistema di controlli interni" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;
- 3) Il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti del Consorzio e ne sarà distribuita copia, al Presidente ai comuni consorziati;
- 4) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del T.U.E.L.

Sulla proposta di deliberazione :

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49, comma 1 del TUEL.

Il Segretario
(Dott.ssa Filma Di Trolio)



CONSORZIO BASSA SABINA "ACQUA PESCHIERA"

Comuni di Forano, Stimigliano, Colvecchio, Cantalupo in Sabina, Tarano

SEDE: Via del Passeggio n.2 - 02044 Forano

TEL 0765/570020 fax 0765/570684

PARTITA IVA 00092850577

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

(Approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 22/03/2013)

INDICE

- Art. 1 - **Oggetto e principi generali**
- Art. 2 - **Il controllo di regolarità amministrativa**
- Art. 3 - **Il controllo di regolarità contabile**
- Art. 4 - **Il controllo sugli equilibri finanziari**
- Art. 5 - **Il controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti**
- Art. 6 - **Entrata in vigore**

Art. 1 Oggetto e principi generali

1. Il presente regolamento disciplina, in modo integrato, i controlli interni del Consorzio Bassa Sabina "Acqua Peschiera), ai sensi dell'art. 147 e segg. Del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
2. Le attività di controllo interno producono report semestrali che sono inviati alla giunta ed al consiglio e, nei casi previsti dalla normativa, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
3. Il sistema dei controlli interni è così articolato:
 - a) di regolarità amministrativa;
 - b) di regolarità contabile;
 - c) di gestione;
 - d) sugli equilibri finanziari;
4. Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.
5. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del segretario della dichiarazione di inizio e fine mandato che il presidente deve presentare.
6. Partecipano ai controlli interni il segretario dell'ente, un segretario che presta servizio in uno dei comuni aderenti (individuato con atto del presidente) ed il revisori dei conti. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al presidente ed alla assemblea .
7. Per lo svolgimento delle varie tipologie di controllo interno è attivata una specifica struttura posta in staff al segretario.
8. I report delle varie tipologie di controllo interno sono pubblicati sul sito internet dell'ente
9. I report sui controlli interni sono sottoposti all'esame dell'assemblea nel corso della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

Art. 2
Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si realizza alla adozione delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio Direttivo e si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In esso viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato o allegato nel testo del provvedimento.
3. L'assemblea ed il consiglio direttivo possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto da un segretario che svolge il servizio in uno dei comuni aderenti, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Esso viene esercitato sulle deliberazioni, sui contratti, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva a cui si aggiunge il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
5. Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato su tutti gli atti di valore superiore a 5.000,00 (cinquemila) euro; sui contratti; sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dagli amministratori e su quelli su cui il segretario ritenga necessario svolgere tale attività.
6. Di ciascun controllo viene redatta una scheda con l'indicazione delle eventuali irregolarità rilevate. Semestralmente viene redatto un rapporto che è trasmesso, al revisore dei conti ed al Presidente.

Art. 3
Il controllo di regolarità contabile

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal segretario dell'ente e si concretizza nel visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazioni del consiglio direttivo o della assemblea. Essi sono riportati o allegati nel testo del provvedimento.
2. Con il controllo di regolarità contabile il segretario verifica:
 - a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
 - b) la corretta imputazione;
 - c) l'esistenza del presupposto;
 - d) l'esistenza dell'impegno di spesa;

- e) la conformità alle norme fiscali;
 - f) il rispetto delle competenze;
 - g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
 - h) il rispetto del regolamento di contabilità;
 - i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
 - l) l'accertamento dell'entrata;
 - m) la copertura nel bilancio pluriennale;
 - n) la regolarità della documentazione;
 - o) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica
3. L'assemblea ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.
4. Al controllo di regolarità contabile partecipa il revisore dei conti, che verifica le attività di controllo svolte dal segretario. Esso redige uno specifico rapporto con cadenza semestrale. Tale report è trasmesso al Presidente, al segretario.

Art. 4

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. La regolamentazione è contenuta nel regolamento di contabilità. Esso si estende anche alla gestione società partecipate non quotate.

Art. 5

Il controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti

1. Ai fini del controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti, con particolare riferimento alla relazione che gli enti devono trasmettere con cadenza semestrale, si tiene conto degli esiti delle varie tipologie di controllo interno.

Art. 6

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Esso è pubblicato all'albo pretorio on-line e sul sito internet dell'ente.